



LABORATORIO DI MAGNETISMO RIVOLUZIONARIO

ESERCIZIO I  
**DISTINTI MA CONCORDI**

TESTO DI  
MARIANO TOMATIS

VA IN SCENA  
**MARIANO TOMATIS**



## DISTINTI MA CONCORDI

I romanzi dei Wu Ming mettono in scena universi narrativi così ricchi e complessi che non se ne vorrebbe mai uscire. Raggiunta l'ultima pagina, viene voglia di rientrarci da una porta laterale per aprire nuovi corridoi e sviluppare trame inedite. Chi scrive può raccontare vicende rimaste in ombra, chi disegna illustrarlo da angolazioni oblique, ma per un illusionista la sfida è più insolita: qual è l'equivalente "magico" del Romanzo Storico?

A pagina 140 de *L'armata dei sonnambuli* mi imbatto nell'avvocato Nicolas Bergasse (1750-1832) – primo discepolo di Franz Anton Mesmer (1734-1815) e originario della città di Lione. Il riferimento alla città francese mi fa rizzare le antenne.

Chi è nato e cresciuto a Torino sviluppa una sensibilità particolare verso Lione e Praga, che (secondo una sgangherata tradizione esoterica) insieme al capoluogo piemontese danno vita a un simbolico "triangolo magico". Collante dei tre luoghi è proprio il mesmerismo. Se la città boema è nota per il suo Golem (protosonnambulo della tradizione ebraica), Lione fu sede di una delle succursali più influenti della Società dell'Armonia – fondata dallo stesso Bergasse. Torino, a sua volta, fu la prima città italiana a ospitare circoli dediti al magnetismo – grazie soprattutto all'impegno del medico pinerolese Sebastiano Giraud (1735-1803), tra il 1780 e il 1790.

# J.-P. BRISSOT

MÉMOIRES

TOME II (1784 - 1793)

Bergasse ne me cacha pas qu'en élevant un autel au magnétisme, il n'avait en vue que d'en élever un à la liberté. « Le temps est arrivé, me disait-il, où la France a besoin d'une révolution. Mais vouloir l'opérer ouvertement, c'est vouloir échouer ; il faut, pour réussir, s'envelopper du mystère ; il faut réunir les hommes sous prétexte d'expériences physiques, mais, dans la vérité, pour renverser le despotisme. » Ce fut dans cette vue qu'il forma dans la maison de Kormann, où il demeurait, une société composée des hommes qui annonçaient leur goût pour les innovations politiques.

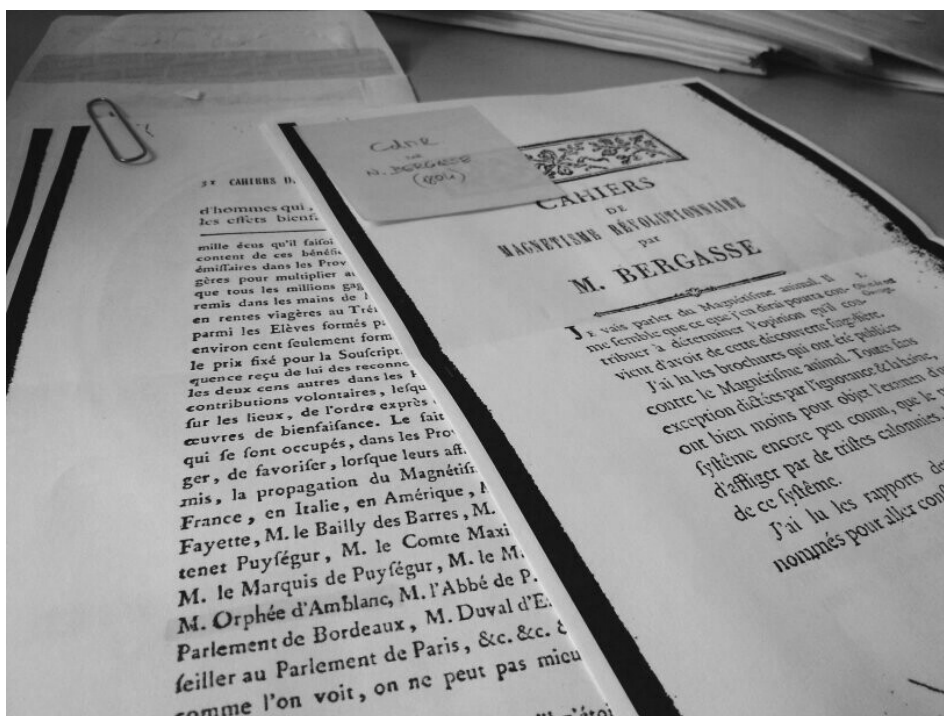
*Mémoires de J.-P. Brissot*, Perroud, Parigi 1911, Vol. 2, p. 54.

Nel 1785 Bergasse esce dalla Società dell'Armonia in polemica con Mesmer, accusandolo di sfruttare il magnetismo animale a scopo di lucro. Secondo l'avvocato lionese, i magnetisti hanno il dovere di divulgare i segreti della dottrina a beneficio dell'umanità. A questo scopo, Bergasse organizza letture pubbliche sul mesmerismo e si converte alla causa rivoluzionaria, approfondendo i risvolti militanti del magnetismo animale. Un giorno confida a Jean-Pierre Brissot: «È giunto il tempo per la rivoluzione di cui ha bisogno la Francia. Ma il tentativo di provocarla apertamente è destinato al fallimento; per riuscire nell'intento occorre ammantarsi di mistero, è necessario riunire gli uomini col pretesto degli esperimenti di fisica quando il vero scopo è di abbattere il despotismo» (testo originale sopra).

Quando mia nonna era bambina, “fare la fisica” significava occuparsi in maniera vaga di magia, senza alcun riferimento all’ambito di applicazione – fosse esso teatrale, spiritistico o paranormale. Che aspetto avrebbero degli ipotetici *Cahiers de Magnetisme Révolutionnaire* compilati in occasione delle riunioni dei mesmeristi che facevano capo a Bergasse? Quali esperimenti magici avrebbero affrontato? A quale epica avrebbero fatto riferimento i loro esperimenti?

Per far rivivere tali incontri (in una consapevole deviazione ucronica) ho recuperato a Lione la riproduzione di alcuni quaderni che raccoglievano gli “esercizi rivoluzionari” proposti dai magnetisti eresiarchi. Il primo risale all’aprile 1786.

Riproduzione dei *Cahiers de Magnetisme Révolutionnaire*  
par M. Bergasse, Torino/Lione/Praga, 1804.



CAHIERS  
DE  
MAGNETISME RÉVOLUTIONNAIRE  
par  
M. BERGASSE,

---



TURIN, LYON, PRAGUE

---

1804.

## DISTINTI MA CONCORDI

*Seduta del 21 aprile 1786*

Consorelle e confratelli qui riuniti, la lotta a cui ci stiamo preparando non finirà il giorno in cui cadrà la testa dei sovrani. Trame reazionarie sono sempre in agguato, e la nostra attenzione deve essere vigile. Sarte e bottegai, avvocati e panettieri, giornalisti e macellai. Siamo organi di un corpo solo, tenuti insieme dalla forza magnetica di un credo. Distinti ma concordi.

Ci serviranno armi più affilate di picche e forconi. Ci vorranno intelligenza e astuzia. Ci vorrà tanta, tanta immaginazione. L'esercizio di oggi mira ad affinarla. Dobbiamo anticipare, nella nostra mente, gli scenari tumultuosi che potrebbero presentarsi ed essere pronti a reagire come un sol corpo.

Sei al centro di un fiume impetuoso. Dal fondale emergono cinque pietre, cinque luoghi sicuri su cui appoggiare il piede. Apri la mano sinistra davanti a te. Ogni dito rappresenta una pietra. L'indice dell'altra mano sei tu. Scegli liberamente su quale pietra appoggiarti, mettendo l'indice destro su un dito qualsiasi. Ora preparati a fare alcuni passi.

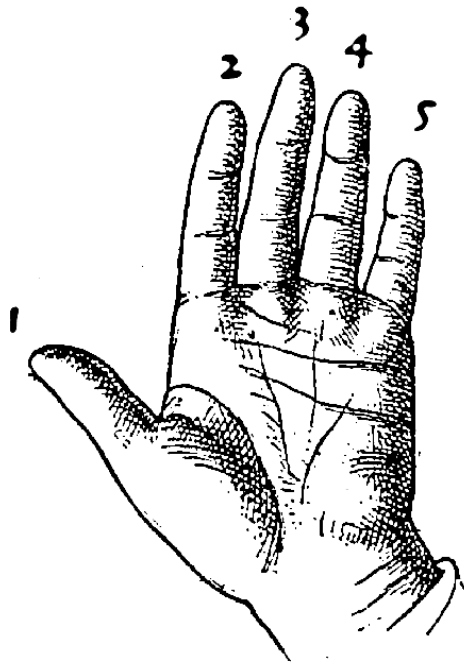
Il «passo» consiste nel muoversi da una pietra a un'altra che sia contigua, senza mai saltare un dito. I passi si possono eseguire verso destra o sinistra, ma arrivati al mignolo si deve tornare sull'anulare, mentre dal pollice si può solo tornare sull'indice.

## PASSI DEL DESTINO

I passi del destino dipendono da ciò che avvenne durante il giorno del tuo concepimento. Se sei una donna, fai quattro passi. Se sei un uomo, fai tre passi.

## PASSI DEL LIBERO ARBITRIO

I passi del libero arbitrio dipendono da te. Decidi tu se fare uno, due, tre, quattro o cinque passi. Se invece preferisci non muoverti, resta pure dove sei. Libero arbitrio.



## PASSI IMPREVEDIBILI

I passi imprevedibili dipendono dal dito su cui ti trovi ora (come da illustrazione sopra). Pensa al numero che corrisponde al tuo dito e fa' quel numero di passi.

Le pietre all'esterno vengono portate via dalla corrente. Piega il pollice e il mignolo. Per fortuna, tu sei in salvo su una delle tre superstiti. Fai ancora un passo. Dovunque tu sia, fermati su quella pietra. Le altre due vengono portate via dall'acqua. Piega le dita corrispondenti. Qualunque sia la tua pietra, sollevala in alto: questa sarà la nostra risposta concorde alla controrivoluzione.

NICOLAS BERGASSE  
Parigi, 17 aprile 1786

«Distinti ma concordi» è stata la prima pillola di *Laboratorio di Magnetismo Rivoluzionario* che ho rievocato in pubblico presso la Biblioteca Classense di Ravenna il 17.4.2014 con Wu Ming 1 ed Emiliano Visconti (foto a destra).  
Fotografie di Federica Zangirolami.

